

Museo d'arte sacra i gioielli nascosti della Ferruccia

SONO aperte le prenotazioni per la visita guidata gratuita, organizzata per sabato 19 novembre alla Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo e al Museo di Arte Sacra della Ferruccia a Quarrata. L'appuntamento, organizzato dalla Fondazione Banca di Vignole e Montagna Pistoiese, fa parte di «Incontri... d'arte», visite guidate gratuite e aperte a tutti— ad antichi luoghi di fede, d'arte e di cultura, iniziativa nata per favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e artistico del nostro territorio. Per partecipare al-

L'APPUNTAMENTO

**E' organizzato dalla
Fondazione Banca di Vignole
e Montagna Pistoiese**

la visita guidata occorre prenotare telefonando alla segreteria della Fondazione, al numero 0573-7070301, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Non saranno accettate prenotazioni via e-mail o altra modalità. Il ritrovo per i partecipanti è sabato 19 novembre, alle ore 15.30, davanti alla Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, a Ferruccia di Quarrata.

La chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, sulla riva destra dell'Ombrone, è documentata fin dal XIV secolo. Modificata nel Seicento, è stata ingrandita nel XIX secolo. Al suo interno, tra le molte opere, vi sono i dipinti «Le nozze mistiche di Santa Caterina e Santa Ma-

ria Maddalena» (1646) di Pietro Palo Lippi, il «Cristo in croce con San Sebastiano, San Rocco e San Gregorio» (1637-1638), recentemente attribuito al pittore fiorentino Giovan Battista Naldini e «Il Crocifisso, con la Vergine Maria, Santa Caterina d'Alessandria, San Giovanni Evangelista, Maria Maddalena e Sant'Antonio Abate», eseguito intorno al 1712 dal pittore fiorentino Antonio Puglieschi. Nelle edicole ai lati dell'altare maggiore, infine, si trovano le statue in stucco a grandezza naturale di San Giacomo e San Filippo, realizzate da Francesco Arrighi intorno al 1737. Con i suoi altari e arredi, la chiesa costituisce, inoltre, parte integrante del Museo di Arte Sacra della Ferruccia. E' collocato in tre locali della canonica e comunica infatti con la Chiesa attraverso l'affaccio del Pulpito.

NATO dalla collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Firenze, Prato e Pistoia, la Curia di Pistoia, il Comune di Quarrata e il Comune di Agliana, il Museo di Arte Sacra nasce di fatto come sezione staccata del Museo Diocesano di Pistoia, che comprende anche il Museo di Popiglio. Se nella chiesa è possibile ammirare dipinti e sculture nelle loro originarie collocazioni, l'esposizione del Museo è invece incentrata sugli oggetti legati al culto e alla devozione: candelabri lignei dorati e intagliati un leggìo settecentesco, vari calici, pissidi, un ostensorio, una navicella e un turibolo e una cinquecentesca croce processionale.